

L' AZIONE MAGISTRALE

Chi non intende
abbonarsi e pregato
di respingerlo

Colleghe d'Italia

UNIAMOCI

A uguali doveri

uguali diritti

A lavoro uguale

uguale compenso.

DREPANITANA

Febbraio 1912

ORGANO ASSOCIAZIONE EDUCATRICI * DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI

SENECA SI PUBBLICA
UNA VOLTA AL MESE

ABBOAMENNTO ANNUO

Italia e Colonie £ 2,05 Estero £ 2,65
Abbon sostenitore £ 5 - Un num sep L. 0,10

Concessioni strozzate

Finalmente è in corso di pubblicazione il Decreto che fa obbligo ai Comuni di concedere ai propri dipendenti, compresi i maestri, gli agenti e i salariati, ancorchè temporaneamente assunti, la indennità caro viveri concessa con Decreto del 14 settembre 1918 agli impiegati dello Stato ed agli insegnanti dei ruoli provinciali. Le nuove disposizioni decorreranno dal 1° gennaio 1919.

Tale differenza di trattamento tra noi dei Comuni autonomi e tra gli insegnanti di ruolo provinciale, non può che colmarci di sdegno e di dolore. Siamo o non siamo gli stessi Educatori di fronte alla legge e di fronte allo Stato? O apparteniamo ad una derivazione di stirpe jugoslava? E sono queste le deliberazioni del governo della Quarta Italia? Un governo prodigo di tutte le rampogne, che ieri nega il caro viveri ai maestri pensionati e oggi, alla minaccia di una resistenza collettiva, concede e rimangia il già deliberato? Un Governo tentennante tra respiscenze e cinismi?

Noi protestiamo contro queste concessioni abusivamente strozzate e lesinate, con quella forma con cui si lancia un mucchio di ossa a delle mandibole di cani affamati. Sentiamo dire dappiù che questi cani di educatori non si mettano in condizione di divenire mastini. E non mi riferisco con ciò alla miseria dell'aumento in questione. È troppo insufficiente cosa per essere preso sul serio.

Il Governo della Quarta Italia sappia che, in un'epoca in cui il portalettere guadagna le sue dieci lire al giorno, la guardia di pubblica sicurezza le sue lire 8,45, l'operaio e il contadino le loro dieci e quindici lire giornaliere, con titoli di cultura di gran lunga inferiori al diploma della Scuola Normale, il Maestro non può, non deve guadagnare meno dalle 15 o 20 lire al giorno. Solo così potrà non essere più chiamato « il funzionario che non sa guadagnarsi la vita ». Solo così non deserterà il suo posto. Solo così vi potrà dare Cittadini sani e onesti.

O Tesoro, Tesoro, non è più tempo di sottillizzare e temporeggiare. O concedete alla Scuola i miliardi che con grande liberalità avete elargito alla guerra e alla graziosa propaganda civile o avrete il fallimento della Scuola. Noi non imploriamo ma dignitosamente chiediamo.

Assicurateci il diritto di vivere e vivere da uomini.

NOI

La voce di una Collega

EGREGIA SIGNORA,

Ricevo il suo giornaleto in questo momento e lo leggo con attenzione—*Verità umilianti*—mi umiliano ancor più. La Signorina Magrina De Luca può essere contenta. Dopo 24 anni d'insegnamento il mio stipendio netto è di L. 109 e centesimi, e le mie colleghe di nuova nomina percepiscono L. 77,50. Non si può vivere assolutamente, ed è una nostra vergogna, perchè oltre a

non essere pagati—siamo derisi—chiamati straccioni. Sono già iscritta all'U.M. e abbonata a parecchi giornali magistrali, ma sin da ora aderisco a ciò che Ella farà per il bene della classe. E col migliore augurio *Rosciglione* (Genova) Elide Giurati.

Arrangiatevi !!

Ortona, marzo 1919.

È la sacra fatidica parola di guerra, anche in tempo di pace. È uscita dallo ambiente militare, e si è diffusa—come l'influenza epidemica—in ogni ufficio, e in tutti i meandri di quel disgustosissimo maniero in rovina che si chiama *burocrazia*. Tacitamente, con una scrollatina di spalle, vi si dice « *Arrangiatevi!* ».

Come si faccia poi a potersi arrangiare davanti alle cose impossibili, davanti agli scogli insormontabili, io non l'ho mai potuto comprendere. Non si può comprendere, ma si deve mettere in pratica. A seguire un pochino da presso tutte le chiacchiere che getta ai quattro venti la spodestata madonna *Igiene*, c'è proprio da morire sbellicati dalle risa.

Essa vi dice, anzi vi ordina, con quella sua faccia tosta che non si è cambiata nemmeno negli anni travolgenti di guerra, che bisogna curare scrupolosamente la pulizia, la disinfezione, che si deve vivere nel sole, nella luce, che occorre aria buona, aria libera, che bisogna evitare agglomeramenti, luoghi umidi, che possono essere causa di fatali principii nevralgici.

E intanto il sapone va alle stelle in aeroplano!

E intanto le scuole, che ospitano centinaia di ragazzi già malati e denutriti per il triste andare dei tempi, sono anguste, buie, umide, senza latrine, senza ricreazione, prive delle cose essenziali e indispensabili alla vita fisica e intellettuale del fanciullo.

« *Arrangiatevi!* ».

Si, ci siamo sempre arrangiati, adattati all'ora grave travolgente, ci siamo sempre inquadri nella bigia cornice della scuola spelonca, anzi vi sono degli insegnanti che si ammalarono con forme di nevralgia acuta per aver voluto portar troppo pazienza, rassegnandosi a vivere in locali infami, dalle pareti tutte imbevute di umidità.

Ma il troppo è troppo!

Io non penso alle scuole di là da venire descritte nei progettoni governativi, io non penso alle disinfezioni e alla igiene imposte a chi di dovere nelle istruzioni in coda ai calendari scolastici. No, no, è troppo lusso, sono tutte parole, lo sappiamo, Ma alle cose estremamente urgenti, alle cose che hanno intimo, indissolubile rapporto colla salute, già tantominata, come non si deve pensare?

Le aule formano parte integrale e indispensabile del buon andamento scolastico.

Oh! se i nostri igienisti, che sprecano tanto inchiostro (ora poi che costa più dello «*Strega!*») in volumi di inutile arte teorica, venissero a visitare un po' addentro gli ambienti scolastici!

Se vedessero le latrine (quando esistono!) che pò pò di roba! Se andasse una volta ogni cento anni nelle scuole le sperdute delle campagne, fra le stalle, i fienili e i pollai! Aule micidiali, fatte apposta per smorzare in core la vita, l'energia, la forza, la fede.

E poi la «*Fiaccola*» di Ortona a mare viene a parlare di apostolato! E poi viene a dire agli insegnanti d'Italia «*Lavorate prima come si deve, se volete che si aprano anche per voi le porte del tesoro!*». Già come se il maestro d'Italia, dopo sessant'anni di invito e vittorioso lavoro, avesse bisogno del fervore e degli sculaccioni per non fare più il monello!

E Sua Eccellenza il Ministro del Tesoro tentenna e fa obiezioni sopra obiezioni per toglierci del tutto quei quattro soldi di «*amaro vivere*» che la legge ci accorda per sbarcare il lunario.

Oh, voce santa, voce di risurrezione e di giustizia, discendi dai purissimi colli della tua luce eccelsa, e chiama tutti a raccolta nel nome della carità e della fratellanza.

Annunziata Spinelli Dommarco

Premiato Stabilimento

VINI MARSALA

F.lli LOMBARDO

TRAPANI

(Sicilia)

Igiene della Scuola

A Zurigo, nell'anno scolastico 1917-18, furono visitati 3516 scolari della prima classe elementare, di cui presentarono anomalie dell'udito 350, ossia il 10 per cento. In 237 casi si trattava di catarro del condotto uditivo, e in 30 di postumi di suppurazioni. L'esame della vista di 2870 scolari della 6ª classe elementare rivelò 691 anormali, ossia 297 maschi e 394 femmine, dei quali 152 ipermetropi, 257 miopi, e 235 astigmatici. Furono prescritti a 215 gli occhiali, 73 li portavano già, quindi di 2870 scolari il 10 per cento (288) portava occhiali.

Le donne educatrici all'Azione Magistrale

Da *Cutarella*—Coll'augurio che il periodico continui a essere accolto con affetto invio abbonatore *Messina Teresa*.

Da *Partanna*—Spedisco abbonamento ed invio fervidi auguri all'Azione Magistrale *Catalano Maria*.

Da *Bruzzano Zeffirio*—Augurando all'Azione Magistrale Femminile, Vita e Vittoria, inviamo l'abbonamento *Tina e Gina Calandrucchio*.

Da *Vita*—Era mia intenzione abbonarmi all'Azione e mi stimo fortunata potermi annoverare fra le sue socie. Augurando al loro alto ideale felice successo distintamente saluto *Zappalà Vita*.

Da *S. Croce sull'Arno* Auguro al battagliero giornale la migliore fortuna. Benchè lontana dalla ridente terra di Sicilia seguo con entusiasmo la lotta del vostro periodico *Maria Vanni Razzauti*.

Da *Vita*—Pregola inviarmi al più presto l'Azione Magistrale *Maria Accardo*.

Da *Stienta*—Spedisco abbonamento e faccio voti perchè il dopo guerra sia apportatore di un miglioramento per la scuola *Arpatrice Gazzi Colognesi*.

Da *Nicosia*—La lunga lotta per la rivendicazione della libertà oppressa ha raggiunto il Suo più alto ideale, ciò ti sia di sprone, o propugnatore dei diritti femminili e col più caldo augurio ti giungano anche i più cordiali saluti e l'abbonamento sostenitore della Sez. Mag. di Nicosia *Teresa Orefice*.

Da *Saponara Villafranca*—Con viva speranza e con alto sentimento invio l'abbonamento al nostro Giornale che mi giunge quale alito primaverile per rinfrescare le mie idee. Possa, Esso, cantare l'inno della vittoria femminile, aspirazione vecchia, ma santa e giusta. *Perez Domenica*.

PUBBLICAZIONI A PROGNI-CORDARO.

Bagliori d'anima L. 3,00, Anime femminili L. 1,00, Singhiozzi L. 1,00, Figure ed ombre L. 1,00. Preveniamo rigenerando L. 1,00, L'Evoluzione scolastica rispetto al progresso storico dei tempi e alla storia dell'Umanità L. 1,00.

Di prossima pubblicazione Tempo che fugge

Scopriamo il gioco

Alle Colleghe della Sez. femminile di Ortona

Poichè lo volete, vi dirò le ragioni che m'indussero a non intervenire al convegno dell'U. N. indetto il 18 gennaio u. s., in Roma.

Anzitutto sento di dichiarare per l'esperienza, che, in linea di massima, credo ormai poco all'utilità dei congressi.

Essi non sempre, come ebbi a dire in un mio articolo precedentemente, sono l'estrinsecazione vera e genuina dell'anima della classe, nel cui nome avvengono.

Ho partecipato a non pochi convegni dell'Unione e di qualcuno di essi non posso che serbare tuttavia tristi ricordi, per violenze inaudite subitevi, quale esponente della magistralità femminile italiana.

Con tali ricordi, non so che considerare con certa diffidenza legittima i congressi. Essi possono offrire delle ribaltoni preziose a chi specula sulla rinomanza o l'attenzione del quarto d'ora, ma lasciano perfettamente estraneo e lontano lo spirito di chi vede, l'al di là della ribalta e il trucco dell'istrione che sulla stessa domina e si dimena.

Nel caso in ispecie poi, leggendo sul Giornale d'Italia l'ordine del giorno con cui l'U. M. N. annunciava il suo nuovo convegno, ebbi la sensazione incresciosa d'intravedere come, collo scudo delle riforme scolastiche si volesse agitare la classe, non per una vera e sana politica di classe, ma forse per finalità politiche che coi nostri interessi nulla avevano che vedere.

Epperò chiamai tale convegno acerbo e inefficace, ché non toccava la soluzione delle piaghe nude e vive della classe fame e apostasia (vedi Azione Magistrale N. 1 anno VIII).

Inviai all'uopo telegramma alla redazione del Giornale d'Italia, comunicando che dissentivo dalle direttive di quel convegno dell'U. M. N.

Debbo ancora aggiungere che, anche non dissentendo da tali direttive non avrei avuto il requisito ufficiale per partecipare a detto convegno, imperocchè l'Unione, che pure prima e dopo di esso, si è premurata di avvisare la redazione del nostro foglio di tutte le sue operosità, non ha creduto annunziarle e tanto meno invitarla all'intervento al convegno in parola. Nemmeno il Presidente di questa magra sezione ha ricevuto comunicazione all'uopo.

Quindi, nè come esponente della femminilità magistrale, nè come gregaria dell'Unione, avrei potuto varcare la soglia di un Cenacolo offerto ai privilegiati.

annuenti, e a tutti coloro che non una *nota discorde*, per quanto salutare alla classe avrebbero potuto emettere a sciupare l'effetto estetico di un simposio in famiglia!

All'ultim'ora poi, l'Unione vien fuori colla quistione economica da salvaguardare. Il soggetto è pulsante ed è sicura con ciò d'essere seguita dalla classe

Propone degli scioperi. Investe il Ministro dell'I P, come se lui e non il Tesoro dovesse apprestare i fondi opportuni.

L'Unione non ha un plauso per questo Ministro della P I che, primo fra i Ministri, ha messa la condizione del pareggio a capo saldo del suo progetto di riforme scolastiche.

Questo per essa è forse un fatto di importanza trascurabile.

Trascurabile prima, quando le maestre dormivano, trascurabile dopo, dal momento che esse stesse vi attendevano.

Infatti non isbaglia l'Unione. Il suo intervento al riguardo è pressocchè superfluo.

Le Maestre d'Italia, che con tenacia e coraggio ci hanno seguito, hanno indetto, da *otto anni*, il loro congresso permanente e *ostinato*, nelle colonne di questo piccolo foglio di lotta rivendicatrice e dignitosa.

Qua e solo qua la nostra parola può sciogliersi pura e vibrata e da questa palestra sa trovare la via per giungere al cuore della Nazione.

Ecco perchè non ho partecipato al convegno dell'U M N indetto il 18 gennaio u s in Roma.

ANTONIETTA PROGNI CORDARO

GIU' LA SCUOLA

Mentre scendo le scale della mia casa, giusto all'ultimo pianerottolo, mi sento chiamare Scusui, signor maestro sàaa m'hanno aumentato lo stipendio a L. 8,45 al giorno.

Feci le mie sentite congratulazioni. Stavo per infilare il portone, che lo stesso individuo torna a chiamarmi, e mi dice Scusi sà, lei rimane in quella casa?

Arrossendo rispondo Sì.

Mi avvio alla scuola e penso penso che una guardia di P S ha 8 lire e 45 centesimi al giorno di stipendio. Titolo di cultura, *deve sapere leggere e scrivere*.

Io, io entro in classe, coll'amaro che sale in bocca, e mi tocca insegnare ai miei 80 mocciosi il corco. Fratelli d'Italiaaa Italia s'è destaaaaaaa.

Mentre i miei bambini cantano le note fatidiche percorro nel mio taccuino i triboli di un meschino salariato.

UN MAESTRO

Mentre si sveglia il Proletariato d'Italia

Dopo la santa vittoria tutti si organizzano. Le varie categorie di lavoratori si mettono in prima linea. I posteografici, i ferrovieri, i lavoratori del mare, e quanti hanno rapporto col grande ingranaggio della vita nazionale.

La classe magistrale?

Noi siamo ancora sotto l'incubo dell'ora passata. Noi oggi siamo più apati di prima. Noi dormiamo!

Durante la guerra siamo stati chiamati persino a vendere cartoline illustrate, francobolli, opuscoli. A raccogliere denaro per i prestiti, lana per i combattenti, a far calze, guanti, scaldaranci. Abbiamo chiesto i soldi per le Batterie, per i Velivoli, per le Targhe, per i nostri profughi, nelle fiere di beneficenza, su per le ribalte, nei cortei, negl'imbandieramenti, nelle piazze.

Tutto hanno dato i maestri d'Italia nell'ora della sua diana. Che cosa facciamo ora noi?

Lavoratori di altre categorie mi domandano. E Voi che fate?

La grande massa dorme.

CALOGERO BRUNETTI

CRONACA

CARO VIVERI — È stato concesso anche ai dipendenti dei Comuni autonomi, ma a decorrere dal 1° Gennaio 1919, — È stata concessa l'indennità ai pensionati, *meno a quelli dipendenti dai Comuni autonomi*. E' l'eterna esclusione di questa categoria d'impiegati da qualsiasi beneficio statale. Ed è doloroso che, per esservi inclusi, debbano *strapparne* essi, *tutte le volte* la relativa concessione.

PEI MAESTRI SUPPLEMENTI — Sarà provveduto nei concorsi alla soluzione del loro problema, con *pieno rispetto* alle vigenti disposizioni sullo stato giuridico degli insegnanti e con speciale considerazione ai reduci dalla guerra. Così anche per il personale delle scuole medie.

PER AVOCARE LE SCUOLE ALLO STATO — Ad Acireale è stato indetto all'uopo un convegno per protestare contro il rifiuto del governo alla statizzazione di quelle scuole.

EDIFIZI SCOLASTICI — E' in corso di approvazione un decreto del Ministro Berenini, per costruzione di scuole rurali.

PER GLI ASILI INFANTILI — Il prof Tropeano, nella sua relazione d'igiene sociale propone la *municipalizzazione obbligatoria degli asili infantili*.

CONTRO L'ANALFABETISMO —

La Commissione incaricata dal Ministro Berenini di preparare uno schema di decreto per l'istruzione degli adulti analfabeti, sotto la presidenza del comm. Cancellieri ha ultimato il suo lavoro.

DONNE DEPUTATE — A Weimar trentasei donne sono state elette deputate. Tra loro sono Caterina Schirmacher, Margherita Bohem e Anna von Gierke. Le ultimo due vengono dalla classe magistrale.

ALLA COMMISSIONE PER LA LEGISLAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO — Una delegazione internazionale di Donne ha presentato un memoriale di richieste femminili, fra cui parità di salario e di lavoro, e assistenza sanitaria e pecuniaria nel periodo della maternità. La Commissione ha deciso di esaminare subito i voti ad essa presentati.

PER LE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO — Il Prof Pasciuto ha prospettato tutte le importanti quistioni che attendono di essere risolte, intrattenendosi in lungo colloquio con l'On. Borsarelli che sostituiva l'on. Sonnino. Egli ha promesso l'interessamento del Ministero e il suo appoggio personale.

A riattare gli edifici scolastici è stata compilata una relazione all'uopo, in cui è prevista un'opera di dieci milioni di lire.

PER L'IGIENE DELLA SCUOLA — Il Direttore generale dell'istruzione primaria ha comunicato i provvedimenti adottati dal Ministero dell'I P per la costruzione degli edifici rurali, anche nei piccoli comuni del Regno, in modo che l'insegnamento vi si svolga in una sede degna della sua alta missione educatrice. Il Direttore generale dell'istruzione media e Normale ha fatto una relazione sul problema dell'educazione fisica nelle scuole medie. Ed è stato affermato il concetto che tale educazione debba avere un'importanza pari all'educazione morale ed intellettuale dei giovani.

LUTTO IN FAMIGLIA — La collega De Santis, insegnante in Paceco, è stata colpita da altro acerbo dolore, colla perdita di una figlia sedicenne, un vero bocciolo di freschezza e di bontà.

Le nostre condoglianze.

— La collega Vincenzina Centonze, insegnante in Castelvetro, è stata colpita dalla perdita della madre.

— La collega Maria Giglio, insegnante in questa, prematuramente ha perduto il fratello Salvatore, giovane macchinista di appena 24 anni, che il morbo mai sazio crudamente passò alla tomba in pochi giorni.

Alle addolorate colleghe l'espressione del nostro più vivo rammarico,

CONVEGNI — Sono stati annunziati due convegni magistrali, a Bologna e a Milano, tra i colleghi staccatisi dall'Unione.

AGITAZIONI MAGISTRALI — A Palermo il 30 corr è avvenuto un grande comizio magistrale, per il miglioramento economico di classe.

A Marsala il 20 corr i maestri riuniti in grande assemblea, votavano di iniziare una seria agitazione al medesimo scopo.

Ad Alessandria quei Colleghi proclamarono lo sciopero come protesta contro il trattamento di favore che il Governo fa ai maestri avvocati allo Stato.

Ad Alimnusa e Montemaggiore, i soci del gruppo mandamentale "Nunzio Nasi", sezione dell'U M N votarono pure ordine del giorno per il miglioramento economico della classe, pel voto alla donna, pel pareggio di stipendi fra maestri e maestre.

Associazione Insegnanti Medii — La Sezione di Trapani, di cui è degno Presidente il comm Pietro Curatolo, riunitasi il 23 corr dopo una dotta dissertazione giuridica del suo Presidente, votava d'intensificare un'agitazione, intesa ad elevare le condizioni economiche dell'insegnante e di mandare un proprio rappresentante al congresso regionale di Palermo ed al congresso nazionale di Pisa. Votava anche d'invitare il Consiglio federale ad adoperarsi presso il Governo perchè agli effetti dell'anzianità e della pensione sia computato non solo il servizio governativo fuori ruolo, ma anche quello prestato nelle scuole pareggiate da quei professori che passarono per concorso negli Istituti dello Stato.

— Al congresso di Palermo è stato delegato a rappresentare la sezione magistrale di Trapani quel degnissimo funzionario che è il Preside di questo R. Liceo-Ginnasio Prof Eugenio Vetrano.

SEZIONE PROVVISORII — Questa Sezione Insegnanti Supplenti Medii ha nominato all'unanimità suo Presidente l'On. Nunzio Nasi, ed ha votato un ordine del giorno comprendente le proprie aspirazioni di classe.

PER LA RIFORMA DELLE DIREZIONI DIDATTICHE — Il Ministro della P. I. ha risposto all'on Mosca che si interessava della questione nel seguente modo.

« Caro Mosca,

« Della opportunità della ricostituzione delle direzioni didattiche sono così profondamente persuaso che ho proposto un provvedimento in virtù del quale le direzioni didattiche non solo saranno ripri-

stinate, ma totalmente accresciute e rinvigorite. Ti assicuro però che nello stabilire i criteri di scelta dei direttori terrò assolutamente come norma il grado di cultura e di operosità dei candidati ».

PRÒ SUFFRAGIO Femminile — Il Governo del Lussemburgo ha concesso il diritto di voto e di eleggibilità alle donne.

A Parigi, in un meeting di donne si è deliberato di comporre una Commissione di donne delegate dai rispettivi governi, perchè sia riconosciuta alla Conferenza della pace.

CONVEGNO — Il 15 aprile, alle ore 14, nel locale di S. Elisabetta, sarà tenuto in questa un Convegno provinciale. « Pro miglioramento economico ».

CORRISPONDENZE

Da Mazzara — Si vocifera ch'esiste un accordo fra i maestri elementari di questa a causa il mancato pagamento del caro vivere e degli arretrati aumenti di stipendio.

Pare che la classe magistrale mazzarrese sia in attesa di un sollecito provvedimento dell'Ill. mo Sig. Prefetto, interessato da questo egregio Ispettore Scolastico.

Speriamo che gli insegnanti non siano obbligati a difendere il loro buon diritto e la loro dignità. Wera

Per parlar chiaro — La nostra direttrice in data 31 corr ha inviato i seguenti telegrammi.

« Unione M. N., Roma. Nella vostra comunicazione riguardante aumento immediato classe sembra escluso pareggio Gradirei chiarimento ».

« A. S. E. Berenni, Roma. V. E. voglia, conformemente Suo progetto, includere pareggio tra le possibili proposte di immediati aumenti nostra classe. Fidando opera sua superiormente equanime ».

R. BEMPORAD e FIGLIO

Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari

Luigi Bertelli e Giuseppe Fanciulli
Vamba (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo

Sillabario e Compimento per la 1 ^a	L. 0, 40
Libro per la 2 ^a classe	» 0, 85
Libro per la 3 ^a classe	» 1, 25
Libro per la 4 ^a classe	» 1, 50

LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio.

Volume per la 2 ^a classe	L. 0, 50
Volume per la 3 ^a classe	» 0, 90
Volume per la 4 ^a classe	» 1, 60

N. B. — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere questo tempo tanti novità scolastiche sono pregati a rivolgere le loro richieste per saggi alla FILIALE DI PALERMO Corso Vittorio Emanuele 3.

PICCOLA POSTA

Raiti Maria Buseto Pal, Orlanda Gautier Sudez Genova Catalano Maria Partanna, Scuderi Francesca Castelvetro, Maria Luigia Quintieri Direttrice Didattica Taranto, Zappalà Vita Campobello, Tina e Gina Calandruccio Bruzzano Zeffirio. Mucchiari Italia Città, Genovesi Giuseppina Ali Superiore Grazia Termini Palermo. Grazie invio abbonamento.

Carlotta Galanti Rampichini Frosinone. Non è la prima volta che avviene quando lei gentilmente ci scrive. Grazie sentite e un cordiale saluto.

Bertinò Rosa Pantelleria. Può essere contenta, in anticipo le inviamo le nostre congratulazioni. Un saluto cordiale.

Anita Usai Vannuccini Sassari. Abbiamo sempre spedito regolarmente vecchio indirizzo. In ogni modo, soprattutto gradiamo di saperla sempre fattrice per la causa che propugniamo. Un affettuoso saluto insieme alla nostra De Brovedani.

Mentre il giornale è in macchina apprendiamo che sui miglioramenti economici da concedere alla Classe Magistrale il Sottosegretario On. De Nicola così si è espresso. Anche per gli insegnanti ogni progetto dovrà essere elaborato entro aprile e approvato definitivamente in maggio e si tratterà di una sistemazione definitiva e organica e non di provvedimenti parziali o di carattere transitorio.

— Ci perviene altresì altro ordine del giorno di Marsala il quale approva le parole di sdegno del Presidente di quella Sezione, contro l'On. Comandini, che si dimette dalla Giunta Esecutiva proprio quando questa si decideva a passare dai voti all'Azione. Mandò quella Sezione telegrammi di protesta al Governo, chiedendo, tra l'altro, il pareggiamento di stipendio tra Maestri e Maestre.

Dott. S. CASSISA MAZZEI

Medico Chirurgo

Gia Aiuto nella Clinica Stomato-Odontologica di Napoli

Membro della Feder. Stomatologica Italiana

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

CURE ELETTRICHE

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)